

GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE CAMPOFORMIDO



REGOLAMENTO

Per l'organizzazione ed il funzionamento del
Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile
del Comune di Campoformido



CAPO 1

IL VOLONTARIO

Art. 1

1. Al Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile, possono aderire cittadini di ambo i sessi, che abbiano compiuto sedici anni di età, residenti o domiciliati nel comune di Campofornido.
2. In casi eccezionali possono essere accettate le richieste di persone non residenti, giustificate da ruoli e situazioni particolari.

Art. 2

1. I volontari prestano la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione, emergenza e ripristino.
2. Il volontario non può svolgere alcuna attività contrastante con le finalità indicate e in particolare deve:
 - mantenere sempre un comportamento esemplare e consono al suo ruolo;
 - usare nei rapporti con terzi cortesia, comprensione, fermezza e onestà;
 - osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto in servizio o durante le riunioni;
 - conservare in buono stato l'equipaggiamento affidatogli;
 - osservare scrupolosamente il presente regolamento e tutte le altre disposizioni che gli verranno impartite;
 - osservare le disposizioni sulla prevenzione infortuni.
3. Il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile svolge la propria attività secondo le direttive del Sindaco o Assessore delegato e dagli altri organi di Protezione Civile (Regione, Distretto), nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento e dalla normativa vigente in materia.

Art. 3

1. L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda indirizzata al Sindaco corredata da una copia di un documento di riconoscimento (per i minorenni la domanda dovrà essere controfirmata da un genitore o dal tutore legale) ed alla successiva accettazione della stessa da parte della Giunta Comunale, con apposita delibera.
2. I volontari ammessi saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, e l'appartenenza al Gruppo Comunale.
3. L'adesione al Gruppo Comunale di Protezione Civile va rinnovata ogni anno con sottoscrizione dell'apposito modulo. Il rinnovo va presentato entro l'ultimo giorno del mese di febbraio di ogni anno e la mancata presentazione costituisce **implicita rinuncia** all'appartenenza al Gruppo. Ogni volontario potrà comunque rinunciare all'iscrizione compilando l'apposito modulo in qualsiasi periodo dell'anno.

4. In caso di mancato rinnovo, alla scadenza dei successivi tre mesi, si provvederà alla cancellazione d'ufficio con delibera di giunta e alla richiesta della restituzione di tutto il materiale dato in comodato d'uso per l'attività di volontariato.
5. Il Comune individuerà le forme più opportune per dare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.
6. Ai volontari regolarmente iscritti è consentito di usufruire per giustificati motivi di un periodo di sospensione della durata massima di un anno non rinnovabile. Il Comitato Direttivo potrà concedere eventuali proroghe per giustificati motivi.
7. Per periodi di sospensione superiori a sei mesi il volontario è tenuto a restituire tutto il materiale dato in comodato d'uso per l'attività di Protezione Civile.

Art. 4

1. I volontari appartenenti al Gruppo Comunale saranno addestrati a cura della Direzione Regionale della Protezione Civile. Mediante degli incontri formativi organizzati dal Gruppo Comunale, i volontari vengono indirizzati verso corsi specifici, adatti alle loro qualità ed attitudini.
2. I volontari sono tenuti a partecipare alle attività di formazione nonché alle attività di esercitazione, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.
3. L'Amministrazione Comunale sottoporrà i volontari alle opportune visite mediche, in modo che ciascun volontario sia impiegato esclusivamente in attività compatibili con il suo stato di salute e le sue potenzialità.

Art. 5

1. Ai volontari del Gruppo Comunale impegnati in attività di emergenza, preventivamente autorizzate dai competenti organi di Protezione Civile, sono garantiti per il periodo d'impiego, i benefici previsti dalle norme vigenti in materia.
2. La Legge Regionale n. 64/1986 prevede che l'Amministrazione Regionale sostenga gli oneri relativi alla copertura assicurativa dei volontari nell'espletamento delle attività in cui sono chiamati ad operare (attività di prevenzione, addestramento e formazione, esercitazione, emergenza e rischio di emergenza, ..) e le spese mediche e di controllo sanitario dei volontari. Nel caso di attività richieste dall'Amministrazione Comunale non propriamente di Protezione Civile, sarà compito della stessa Amministrazione attivare la copertura assicurativa.

Art. 6

1. Il mancato rispetto del presente regolamento può comportare la sospensione temporanea del volontario con atto del Sindaco, il quale potrà disporre, previo parere del coordinatore, l'applicazione del provvedimento di espulsione dal Gruppo in caso di gravi e reiterate violazioni o inadempienze. In ogni caso è garantito al volontario il diritto di essere preventivamente sentito e di far valere le proprie ragioni.

CAPO 2

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO COMUNALE

Art. 7

1. Le attività del Gruppo Comunale si suddividono in attività ordinarie, attività d'emergenza e attività di supporto.
 - a. **Le attività ordinarie:** hanno la caratteristica di essere programmabili e sono attuate dalla Gruppo Comunale nell'arco dell'anno. Le principali sono:
 - Attività di previsione e prevenzione: sono le attività di ricognizione e di manutenzione straordinaria da attuarsi sul territorio comunale. Lo scopo è quello di determinare le possibili cause che possono determinare uno stato di emergenza. Per fare questo è necessario identificare i rischi presenti sul territorio.
 - Attività di formazione: Per poter agire in modo rapido ed efficace durante l'emergenza è importante che i volontari e il Gruppo Comunale siano adeguatamente preparati. La formazione è quindi da considerarsi un'attività fondamentale per i membri del Gruppo.
 - Attività di addestramento e manutenzione. E' importante che le attrezzature in dotazione siano mantenute in efficienza e che i volontari le sappiano utilizzare senza incertezze.
 - Esercitazioni: Sono attività tese a verificare i sistemi di intervento in situazione di possibile emergenza sui principali e probabili eventi interessanti uno o più territori comunali.
 - b. **Le attività di emergenza:** I volontari sono chiamati a operare in situazioni di eventi o calamità naturali che provocano disagio o danni alle strutture e alla popolazione. A seconda dell'entità dell'evento e alla sua estensione, il Gruppo sarà coordinato dagli organi istituzionali preposti all'intervento.
 - c. **Attività di supporto:** I volontari svolgono attività di supporto in occasione di manifestazioni particolari socialmente utili patrocinate dall'Amministrazione Comunale anche se non strettamente di protezione civile, ma aventi lo scopo di attuare un'attività di prevenzione in presenza di possibili rischi (eccezionali affluenze di persone, viabilità ridotta) in supporto alle forze istituzionali presenti. I compiti dei volontari saranno di volta in volta identificati per il corretto svolgersi dell'evento.
2. Tutte le attività svolte dal Gruppo dovranno essere evidenziate in apposito registro (registro cronologico) tenuto dal Responsabile comunale, il quale avrà cura di farlo vistare dal Sindaco o suo delegato, una volta al mese.
3. Per lo svolgimento di specifiche attività è richiesta la partecipazione a determinati corsi.
4. Al volontario è richiesta una partecipazione minima alle attività del Gruppo Comunale pari a 10 presenze annue (comprese le riunioni mensili).

5. Nei confronti dei volontari che non raggiungeranno l'obiettivo delle 10 presenze annue potrà essere attuata la sanzione di sospensione temporanea o l'applicazione del provvedimento di espulsione dal Gruppo previo parere del Comitato Direttivo.

CAPO 3

CARICHE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 8

1. **SINDACO:** E' il responsabile della Protezione Civile a livello comunale. E' il "Capo Istituzionale" del Gruppo Comunale di Protezione Civile secondo quanto disposto dalla Legge Regionale del 31 dicembre 1986 n. 64 e successive modifiche.
- **ASSESSORE ALLA P.C.:** Con delega del sindaco, in concerto con il coordinatore, organizza le attività del gruppo.
- **RESPONSABILE COMUNALE:** Viene generalmente individuato tra il personale del comune e si occupa delle attività e delle pratiche di carattere tecnico-amministrativo.
- **COORDINATORE:** Nominato dal sindaco, è il responsabile della gestione operativa del Gruppo, dell'utilizzo e manutenzione delle attrezzature in dotazione, della concreta realizzazione, in accordo con il sindaco (assessore delegato), delle attività svolte dal Gruppo Comunale, dei rapporti operativi con la Protezione Civile della Regione per la gestione dei volontari e dei loro interventi durante le diverse attività.
- **CAPOSQUADRA:** Coordina le attività svolte dai volontari della sua squadra. Assieme al coordinatore, svolge un ruolo determinante nell'organizzazione della vita del gruppo.
- **VICECAPOSQUADRA:** Laddove individuato, collabora con il caposquadra alla gestione delle attività della squadra stessa, coordina le attività svolte dai volontari della sua squadra in assenza del caposquadra.
- **MANAGER FORMATIVO:** E' il referente della Protezione Civile Regionale per quanto riguarda le attività di formazione.
- **MEDIATORE TECNOLOGICO:** E' il punto di riferimento per quanto riguarda l'utilizzo dei sistemi informatici per l'informazione, la comunicazione e la didattica online.
- **RESPONSABILE WEB:** Si occupa di aggiornare o di integrare i dati presenti sul portale della Protezione Civile Regionale relativi ai volontari e alla struttura di P.C. del proprio comune, nonché di inserire nel sito, anche Comunale, della modulistica di interesse del Servizio di Protezione Civile.

CAPO 4

ORGANI DEL GRUPPO

Art. 9

1. **ASSEMBLEA GENERALE:** E' composta da tutti i membri iscritti alla Squadra, dal Sindaco e dall'assessore delegato.
2. L'assemblea è presieduta dal Sindaco o dall'assessore delegato, in loro assenza dal coordinatore.
3. All'assemblea sono riservate:
 - L'approvazione della Relazione Annuale dell'attività svolta;
 - Tutte le decisioni importanti riguardanti il Gruppo.
4. L'Assemblea Generale dovrà essere convocata ordinariamente una volta all'anno entro il mese di febbraio.
5. Le eventuali Assemblee Straordinarie saranno convocate dal Sindaco (o dall'Assessore) di propria iniziativa o su richiesta del Coordinatore oppure da almeno la metà dei membri iscritti.

Art. 10

1. **COMITATO DIRETTIVO** è composto dal:
 - *Sindaco e/o Assessore Delegato;*
 - *Responsabile Comunale di Protezione Civile;*
 - *Coordinatore*
 - *Capi Squadra*
 - *Vice Capisquadra*
2. Il Comitato Direttivo dispone su tutte le materie delle quali non si demanda ad altri organi.
3. In particolare spetterà al Comitato:
 - la stesura della relazione annuale;
 - la predisposizione dell'ordine del giorno dell'assemblea;
 - proporre l'acquisto di materiale e di attrezzature;
 - pianificazione dell'attività di manutenzione delle attrezzature;
 - organizzazione delle attività di formazione e di esercitazione;
 - pianificazione delle attività di Previsione e Prevenzione da attuarsi sul territorio comunale;
 - valuta le richieste d'intervento;
 - valutazione dei provvedimenti disciplinari riguardanti i volontari che non hanno raggiunto le 10 presenze annue;
 - valutazione delle richieste di sospensioni dall'attività presentate dai volontari;
4. Il comitato è convocato secondo le necessità dal Sindaco e/o dall'assessore delegato o dal coordinatore. In ogni caso è obbligatoria una convocazione l'anno.

CAPO 5

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11

1. Per i casi non previsti o rapportabili al presente Regolamento ogni decisione è demandata alla Giunta Comunale, compresa la modifica e l'integrazione dell'Allegato A) nonché le modifiche che si rendessero necessarie per adeguare il presente Regolamento a sopravvenute e superiori disposizioni.
2. Per tutte le disposizioni riguardanti l'iscrizione e l'impiego dei volontari minorenni o maggiorenni all'interno del Gruppo Comunale si farà riferimento al DPREG 07.10.2009 n. 0279/pres. e successive modifiche, secondo quanto disposto dalla Legge Regionale del 31 dicembre 1986 n. 64 e successive modifiche e alle disposizioni impartite dal Dipartimento Nazionale delle Protezione Civile o dalla Direzione Regionale per la Protezione Civile.
3. Il presente Regolamento entra in vigore contestualmente alla deliberazione di approvazione.

ALLEGATO A

Manuale Operativo

Funzione: Il manuale operativo descrive il modo dettagliato le procedure per adempiere le attività del Gruppo Comunale.

La Squadra: Struttura operativa di base del Gruppo Comunale. Ha la funzione di svolgere attività di previsione, prevenzione e manutenzione. Coordinate da un caposquadra, le squadre operano per periodi di sette giorni e si alternano in modo programmato per l'intero anno.

La squadra dovrà svolgere le operazioni di Previsione e Prevenzione concordate dal Gruppo e provvede alle manutenzioni delle attrezzature e della Sede.

In caso di emergenza è chiamata a coordinare i primi interventi e organizza gli eventuali sviluppi.

Membri della squadra

La squadra ottimale è formata da 6 volontari:

- *il caposquadra:*
- *il vice caposquadra*
- *4 volontari.*

Per poter adempiere ai compiti assegnati nell'arco della settimana, la squadra dovrà essere composta da volontari che avranno un minimo di disponibilità di tempo. La squadra quindi dovrà essere formata da volontari "lavoratori" e non, in modo che il caposquadra possa sempre contare sulla reperibilità minima per operare.

La squadra oltre alle sopra citate funzioni, è il fondamentale punto di riferimento per il volontario dove apprendere l'utilizzo delle attrezzature e dove migliorare la collaborazione con gli altri volontari.

Ruolo del caposquadra

Al caposquadra si richiede di coordinare l'operato della squadra e il corretto impiego dei volontari. Questo comporta la conoscenza del volontario sotto il punto di vista formativo e sanitario. Ad esempio non potrà autorizzare l'utilizzo della motosega ad un volontario che non abbia frequentato il corso specialistico, o dovrà escludere dall'intervento il volontario non idoneo fisicamente.

Il caposquadra è il **responsabile dell'operato della squadra.**

Ruolo del volontario

Come riportato nell'articolo 4 del regolamento, al volontario è richiesto impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Tutto questo si concretizza nel rispettare le direttive del caposquadra, impegnarsi nell'essere disponibile nei tempi e modi concordati.

Disponibilità in caso di emergenza

Ai volontari è richiesto di comunicare i giorni e le fasce orarie in cui possono essere reperibili in caso emergenze o interventi straordinari.

Referente di settore

Nell'ambito del Comitato Direttivo, sono individuati dei Volontari con provata esperienza, a cui viene dato l'incarico di verificare la corretta funzionalità dei principali strumenti operativi.

Essi sono:

1. *Referente Trasmissioni*
2. *Referente informatico*
3. *Referente attrezzature*
4. *Referente automezzi*

Tali figure hanno il compito di vigilare sul funzionamento e sulla corretta manutenzione degli strumenti sopraccitati.

Interagiscono con i capisquadra, segnalando eventuali anomalie suggerendo i correttivi da apportare.

Danno indicazioni al Comitato Direttivo riguardo alla sostituzione d'apparati o miglioramenti da adottare.

